

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'						IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
FUNZIONI E MACRO-AREE	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RESPONSABILE	ESECUTORE/I ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	MISURE SPECIFICHE			
								INDICATORI DI ESPOSIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI ED EVIDENZE UTILIZZATE	MOTIVAZIONE			TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	VALORE TARGET
Rapporti con Comuni Soci e altri rapporti istituzionali: gestione dei rapporti con altre p.a. e utenti	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA PERLA GUIDRICA DEI DESTINATARI PRIVILEGI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Rapporti con Comuni Soci	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Gestione dei rapporti istituzionali	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Pilotamento dell'attività istituzionale ai fini della concessione di privilegi/favori. Uso improprio/distorto della discrezionalità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Rapporti con altre p.a.	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Gestione dei rapporti istituzionali	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Pilotamento dell'attività istituzionale ai fini della concessione di privilegi/favori. Uso improprio/distorto della discrezionalità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Rapporto con Arifel	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale	Gestione dei rapporti istituzionali	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Pilotamento dell'attività istituzionale ai fini della concessione di privilegi/favori. Uso improprio/distorto della discrezionalità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Convenzioni, accordi e protocolli di intesa	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale	Sottoscrizione accordi, convenzioni e protocolli di intesa	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Pilotamento dell'attività istituzionale ai fini della concessione di privilegi/favori. Uso improprio/distorto della discrezionalità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Autorizzazione all'utilizzo del logo; uso delle sale della sede	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Sottoscrizione accordi e convenzioni	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Pilotamento dell'attività istituzionale ai fini della concessione di privilegi/favori. Uso improprio/distorto della discrezionalità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Rapporti con i media	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola	Gestione dei rapporti istituzionali	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Pilotamento dell'attività istituzionale ai fini della concessione di privilegi/favori. Uso improprio/distorto della discrezionalità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Riscontro delle richieste dell'utente (cittadini, imprese e amministrazioni) sventi ad oggetto informazioni o problematiche di carattere generale/istituzionale sulle attività svolte	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Riscontro delle richieste dell'utente. Predisposizione risposta da parte del/i referente/i individuato/i e sottoposizione per la firma al Consiglio di Amministrazione/Presidente/ Direttore generale	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Pilotamento dell'attività istituzionale ai fini della concessione di privilegi/favori. Uso improprio/distorto della discrezionalità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Gestione del flusso dei solleciti	Direttore generale	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Riscontro delle richieste dell'utente. Predisposizione risposta da parte del/i referente/i individuato/i e sottoposizione per la firma al Direttore generale	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Pilotamento dell'attività istituzionale ai fini della concessione di privilegi/favori. Uso improprio/distorto della discrezionalità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Rapporto con utenti	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola	Coordinatori, tutor, segreteria	Gestione dei rapporti legati all'attività istituzionale dell'ente	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Pilotamento dell'attività istituzionale ai fini della concessione di privilegi/favori. Uso improprio/distorto della discrezionalità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'					IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
FUNZIONI E MACRO-AREE	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RESPONSABILE	ESECUTORE/I ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	MISURE SPECIFICHE			
								INDICATORI DI ESPOSIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI ED EVIDENZE UTILIZZATE	MOTIVAZIONE			TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	VALORE TARGET
Gestione delle risorse umane	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Reclutamento del personale-Procedure concorsuali	Consiglio di Amministrazione	Direttore generale	Decisione di assunzione di personale e relative modalità di selezione. Delega al Direttore generale a compiere tutte le operazioni concorsuali	Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo e di regolamentazione, a fronte del livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale, si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale in materia.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Nomina commissione di concorso	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, RPCT	Procedimento di nomina della commissione di valutazione e verifica dei requisiti dei componenti	Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo e di regolamentazione, a fronte del livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale, si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale in materia.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Acquisizione di personale a tempo determinato tramite stipulazione di contratto di somministrazione di lavoro	Consiglio di Amministrazione	Direttore generale	Decisione di assunzione di personale e relative modalità di selezione. Delega al Direttore generale a compiere tutte le operazioni contrattuali	Uso improprio o distorto della discrezionalità. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità.	Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Medio	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale si è ritenuto di indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni di assunzione di tale tipologia, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale in materia.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Gestione adempimenti previdenziali e assistenziali verso Enti terzi	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Responsabile amministrazione	Gestione degli adempimenti da parte del Responsabile e del personale di amministrazione	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale in materia.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Svolgimento del rapporto di lavoro; assegnazione mansioni; gestione presenze e assenze; attribuzioni incarichi e autorizzazioni; cessazione dal servizio	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Attuazione fasi di gestione del rapporto di lavoro (lettera assunzione, attribuzione delle mansioni, procedimento disciplinare, autorizzazione ad assenze, cessazione del rapporto di lavoro)	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale in materia.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Gestione delle relazioni sindacali	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale	Gestione delle relazioni sindacali	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale in materia.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Formazione del personale interno	Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione, RPCT	Formazione del personale	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale in materia.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'						IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
FUNZIONI E MACRO-AREE	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RESPONSABILE	ESECUTORE/I ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	MISURE SPECIFICHE			
								INDICATORI DI ESPOSIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI ED EVIDENZE UTILIZZATE	MOTIVAZIONE			TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	VALORE TARGET
Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: CONTRATTI PUBBLICI E INCARICHI E NOMINE	Procedure per selezione contraente	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Scelta della procedura da adottare per la selezione del contraente	Determina a contrarre incompleta/assenza di determina a contrarre. Mancata indicazione nella documentazione di gara dei livelli minimi di qualità della prestazione attesa. Assenza di controlli sui requisiti dei partecipanti. Artificioso frazionamento dell'importo del contratto. Previsione rinnovi/proroghe tacite. Uso improprio/distorto della discrezionalità. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori.	Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; carenza di competenze del personale addetto ai processi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Medio	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto di indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale e regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Nomina commissione di gara	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione, RPCT	Nomina dei commissari di gara e verifica requisiti dei commissari	Uso improprio o distorto della discrezionalità. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità.	Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; carenza di competenze del personale addetto ai processi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Medio	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto di indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale e regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Procedure di affidamento di incarichi esterni	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Predisposizione dell'avviso e dei criteri di selezione del consulente a cui affidare l'incarico esterno	Uso improprio o distorto della discrezionalità. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità.	Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; carenza di competenze del personale addetto ai processi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Medio	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto di indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale e regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Procedure di affidamento diretto per acquisti di importo inferiore a 40.000 euro	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Si procede con affidamento diretto sino all'importo di 40.000 euro. Laddove il Direttore generale ne ravvisi l'opportunità, si chiedono più preventivi anche sotto tale soglia e/o si procede con pubblicazione di manifestazione di interesse	Uso improprio o distorto della discrezionalità. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità.	Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; carenza di competenze del personale addetto ai processi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Medio	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto di indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale e regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Verifica esecuzione del contratto	Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Attività di verifica della corretta esecuzione del contratto affidato	Mancate verifiche in fase di esecuzione (es. mancato rispetto dei termini contrattuali e mancato rispetto degli "Service level agreement")	Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; carenza di competenze del personale addetto ai processi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Medio	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto di indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale e regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Autorizzazioni a pagamenti	Direttore generale	Responsabile amministrazione	Il Responsabile amministrazione viene autorizzato da parte del Direttore generale a procedere ai pagamenti alle singole scadenze stabilite nei contratti avvalendosi anche del personale di amministrazione	Omesse verifiche prima di procedere al pagamento (es. Durc). Violazione legge tracciabilità dei flussi finanziari.	Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; carenza di competenze del personale addetto ai processi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e scandito dal rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale, da parte di responsabili ed esecutori dell'attività.	Medio	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto di indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale e regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
			</														

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'						IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
FUNZIONI E MACRO-AREE	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RESPONSABILE	ESECUTORE/I ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	MISURE SPECIFICHE			
								INDICATORI DI ESPOSIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI ED EVIDENZE UTILIZZATE	MOTIVAZIONE			TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	VALORE TARGET
Gestione delle risorse finanziarie	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Predisposizione dei documenti di bilancio d'esercizio	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Responsabile amministrazione	Redazione dei documenti di Bilancio preventivo e consuntivo con successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi. Distrazione di denaro.	Mancanza di misure di trattamento del rischio; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e sotto il controllo del Revisore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo. Si precisa che tutte le spese sono autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica			Rinvio all'allegato n. 3 del piano	
		Gestione delle uscite	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Responsabile amministrazione	Gestione della cassa, pagamenti tramite carte, pagamenti tramite sportello bancario	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi. Distrazione di denaro.	Mancanza di misure di trattamento del rischio; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e sotto il controllo del Revisore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo. Si precisa che tutte le spese sono autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica			Rinvio all'allegato n. 3 del piano	
		Gestione delle entrate	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Responsabile amministrazione	Gestione delle operazioni in entrata	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi. Distrazione di denaro.	Mancanza di misure di trattamento del rischio; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e sotto il controllo del Revisore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica			Rinvio all'allegato n. 3 del piano	
		Acquisti effettuati tramite cassa economale		Direttore generale	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Effettuazione di acquisti tramite cassa	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi. Distrazione di denaro.	Mancanza di misure di trattamento del rischio; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e sotto il controllo del Revisore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	I pagamenti e le spese sostenute tramite cassa sono di importi limitati e il rischio di utilizzo improprio del denaro è remoto. Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo. Si precisa che tutte le spese sono autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica			Rinvio all'allegato n. 3 del piano
		Pagamenti bancari online		Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Responsabile amministrazione	Disposizione dei pagamenti tramite home-banking	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi. Distrazione di denaro.	Mancanza di misure di trattamento del rischio; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e sotto il controllo del Revisore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo. Si precisa che tutte le spese sono autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica			Rinvio all'allegato n. 3 del piano
		Gestione dei conti correnti e delle carte di credito	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Responsabile amministrazione	Gestione dei conti correnti e delle carte di credito	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi. Distrazione di denaro.	Mancanza di misure di trattamento del rischio; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e sotto il controllo del Revisore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo. Si precisa che tutte le spese sono autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica			Rinvio all'allegato n. 3 del piano	
		Registrazione dei documenti contabili		Responsabile amministrazione	Responsabile amministrazione, personale Ufficio Amministrazione	Registrazione della documentazione contabile ai sensi della normativa vigente	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi.	Mancanza di misure di trattamento del rischio; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e sotto il controllo del Revisore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo. Si precisa che tutte le spese sono autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica			Rinvio all'allegato n. 3 del piano
	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Ispezioni, richieste di chiarimenti e controlli da parte di Amministrazione Finanziaria, ANAC, INPS, Guardia di Finanza o altra p.a.	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Responsabile amministrazione	Ispezioni, richieste di chiarimenti e controlli da parte di Amministrazione Finanziaria, ANAC, INPS, Guardia di Finanza o altra p.a.	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi. Promesse di denaro o altre utilità ai fini della definizione del procedimento.	Mancanza di misure di trattamento del rischio. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e sotto il controllo del Revisore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nel corso del triennio precedente vi sono state verifiche solo sulla gestione delle attività a finanziamento pubblico da parte della Regione Emilia Romagna e di enti dalla stessa incaricati. Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo. Si precisa che tutte le decisioni sono autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale.	Codice di comportamento	n.i.				
		Gestione adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Responsabile amministrazione	Gestione adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi.	Mancanza di misure di trattamento del rischio. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio, che è organo collegiale, e sotto il controllo del Revisore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo. Si precisa che tutte le spese sono autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale.	Codice di Comportamento	n.i.				

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'						IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
FUNZIONI E MACRO-AREE	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RESPONSABILE	ESECUTORE/I ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	MISURE SPECIFICHE			
								INDICATORI DI ESPOSIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI ED EVIDENZE UTILIZZATE	MOTIVAZIONE			TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	VALORE TARGET
Pianificazione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici		Gestione della sicurezza delle informazioni	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione, DPO	Attività di valutazione della gestione interna di sicurezza delle informazioni detenute	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale in materia.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Pianificazione della sicurezza delle informazioni e della tutela della privacy	Consiglio di Amministrazione/ Direttore generale	Direttore generale, Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione, DPO	Pianificazione delle attività per garantire la sicurezza delle informazioni detenute e per garantire la riservatezza dei dati trattati	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa statale in materia.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Progettazione, sviluppo e gestione tecnica del sito web	Direttore generale	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione, RPCT	Aggiornamento delle informazioni presenti sul sito web istituzionale e gestione del sito web	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
Erogazione attività formative	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA. PROVVEDIMENTI AMPIATIVI DELLA STRAQUIDRICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Raccolta iscrizioni ai corsi di formazione	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola	Coordinatori, tutor, segreteria	Ricezione documentazione come da modulistica apposta per procedere all'iscrizione del richiedente	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Verifica-Attestazione presenza ai corsi di formazione	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola	Coordinatori, tutor, segreteria	Verifica-attestazione ai sensi della regolamentazione regionale della presenza dei partecipanti ai corsi di formazione	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Verifica e valutazione apprendimenti dei partecipanti	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola	Coordinatori, tutor	Programmazione, realizzazione e valutazione di prove di verifica dell'apprendimento dei partecipanti ai corsi	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Esame finale corso	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola	Coordinatori, tutor	Programmazione e realizzazione di esame finale del corso secondo la normativa regionale	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA. CONTRATTI PUBBLICI E INCASSI E NOMINE	Conferimento incarichi di collaborazione esterna	Direttore generale	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione, Coordinatori	Conferimento incarichi di collaborazione per attività di docenza, tutoraggio, ecc. nell'ambito delle attività formative	Uso improprio o distorto della discrezionalità. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
		Acquisizione materiali didattici e di consumo	Direttore generale	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione, Coordinatori	Acquisizione materiali didattici e di consumo per le attività formative	Uso improprio o distorto della discrezionalità. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Regolamentazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica		Rinvio all'allegato n. 3 del piano		
	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA. GESTIONE DELLE ENTRATE	Riscossione quote di iscrizione	Responsabile Amministrazione	Personale di segreteria	Riscossione delle quote di iscrizione alle attività formative che le prevedono (con possibilità di pagamenti anche in forma rateale)	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Alterazione dei tempi. Distrazione di denaro.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'					IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
FUNZIONI E MACRO-AREE	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RESPONSABILE	ESECUTORE/I ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	MISURE SPECIFICHE			
								INDICATORI DI ESPOSIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI ED EVIDENZE UTILIZZATE	MOTIVAZIONE			TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	VALORE TARGET
Erogazione attività formative	AREA DI RISCHIO SPECIFICA: RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Partecipazione ad avvisi pubblici per la realizzazione di attività formative finanziate	Consiglio di Amministrazione / Direttore generale	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione	Compilazione formulari di progetto e dichiarazioni a firma del Legale Rappresentante, loro trasmissione alla PA	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica	Rinvio all'allegato n. 3 del piano			
		Comunicazione dati all'ente finanziatore	Consiglio di Amministrazione / Direttore generale	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione, Coordinatori	Comunicazione alla PA di dati relativi alla realizzazione delle attività formative	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica	Rinvio all'allegato n. 3 del piano			
	AREA DI RISCHIO SPECIFICA: SELEZIONE E AMMISSIONE PARTECIPANTI ALLE ATTIVITA' FORMATIVE	Selezione dei candidati	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola	Coordinatori, tutor	Definizione e attuazione procedure per la selezione dei partecipanti alle attività formative	Uso improprio o distorto della discrezionalità. Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica	Rinvio all'allegato n. 3 del piano			
		Ammissione dei partecipanti alle attività	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola	Coordinatori, tutor	Svolgimento procedure di ammissione dei partecipanti alle attività formative	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio. Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica	Rinvio all'allegato n. 3 del piano			
	AREA DI RISCHIO SPECIFICA: RILASCO ATTESTATI	Rilascio attestati di frequenza e/o certificazioni	Direttore generale	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Coordinatori, tutor, segreteria	Rilascio delle certificazioni e/o attestazioni relative alla partecipazione alle attività formative	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Usò improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento; controllo; formazione; procedura whistleblowing	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica	Rinvio all'allegato n. 3 del piano			
	AREA DI RISCHIO SPECIFICA: RENDICONTAZIONE FONDI PUBBLICI	Rendicontazione attività realizzate con fondi pubblici	Consiglio di Amministrazione / Direttore generale	Direttore di sede operativa Piacenza, Responsabile dei processi sede Fiorenzuola, Responsabile amministrazione, Coordinatori	Rendicontazione, secondo le procedure dell'ente finanziatore, delle attività svolte e delle spese sostenute nella realizzazione delle attività formative	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Usò improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancata attuazione della rotazione del personale per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si ravvisa la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalle normative sulla formazione finanziata/autorizzata dalla PA. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	Risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di controllo da parte dell'Ente finanziatore e di quella di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si è ritenuto di indicare una probabilità bassa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo, anche alla luce della soggezione dell'ente alla normativa regionale in materia e in particolare alla regolamentazione dei Fondi Europei.	Codice di comportamento; controllo; formazione	Sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica	Rinvio all'allegato n. 3 del piano			